

UN BUON INIZIO CON I SUINI SVEZZATI: NON RALLENTARLI, MA INDICARGLI LA GIUSTA STRADA!

DR. KEES SCHEEPENS
DVM PHD

Il suino è l'animale d'allevamento più intelligente al mondo! Circa 40000 anni fa il suino è stato addomesticato ed ha iniziato a vivere a stretto contatto con l'uomo. Il suino selvatico è un animale agile e robusto con due picchi di attività giornalieri e tra questi due periodi, uno di riposo. I suini selvatici e domestici mostrano comportamenti simili, dal momento che è stato osservato che suini addomesticati che si inselvatichiscono assumono lo stesso repertorio comportamentale di quelli selvatici.

I suini selvatici sono onnivori! Dobbiamo considerare questo aspetto quando prepariamo le razioni alimentari del suino. I suini selvatici amano anche cacciare e grufolare! Soprattutto il grufolamento, ovvero la componente esplorativa del repertorio comportamentale, dovrebbe essere sempre presa in considerazione per il suino allevato. La ricerca del cibo nei suini selvatici è un comportamento sociale, dato che l'intero gruppo inizia a cercare cibo nello stesso momento. Questa ricerca può occupare 7 ore al giorno o più. In questo lasso di tempo i cinghiali possono camminare per più di 50 km e raggiungere velocità superiori a 65 km/h. Quando trovano il cibo lo mangiano in gruppo.

La gerarchia sociale in un gruppo fa anch'essa parte della normale vita del suino selvatico. Tutti i suini devono aspettare che il leader abbia mangiato a sufficienza. Questa gerarchia sociale è presente anche nei suini domestici ed è veramente importante per creare un ordine in un gruppo di suini. Unire i suini va quindi evitato il più possibile. Quando i suini vengono raggruppati ci sono molte interazioni aggressive che portano ad un elevato livello di stress. Un effetto concomitante è il trasferimento di batteri e virus che può portare a focolai di malattie (APP/S. *suis*). Questo a sua volta può portare ad un aumento dell'utilizzo di antibiotici.

Tenere insieme le nidiare. Specialmente dopo lo svezzamento si raccomanda di non unire suini provenienti da nidiare differenti, ma di tenere insieme le nidiare. In molti allevamenti tedeschi viene utilizzato un sistema cosiddetto *combi-pen*. In questa stanza, dopo lo svezzamento viene spostata solo la scrofa. I suinetti stanno nella stessa stanza fino al peso di circa 25 kg. Il maggior vantaggio è che i suinetti si conoscono già tra loro, e sanno anche dove trovare il cibo, l'acqua ed il tappetino riscaldante.

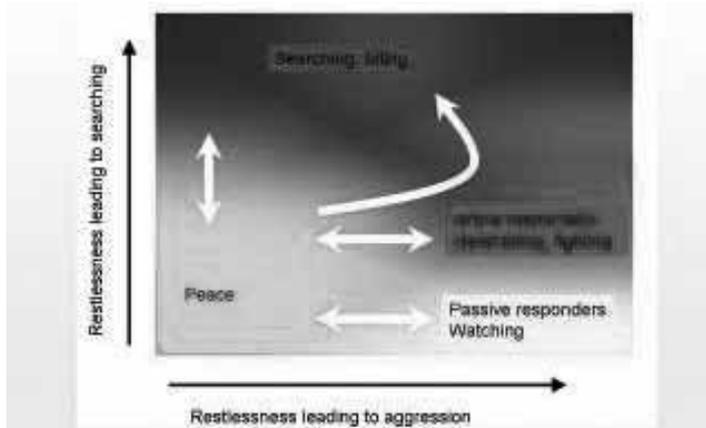
I suini portati allo svezzamento con un minimo stress crescono meglio, hanno meno problemi intestinali e l'utilizzo di antibiotici viene ridotto al minimo.

I suini comunicano tra loro. I cinghiali non hanno nessun problema con paludi, fiumi o canali. Possono nuotare come un atleta olimpico! Per trovare il cibo nel fitto sottobosco i cinghiali hanno sviluppato un sistema di informazione vocale molto sofisticato per rimanere a stretto contatto con gli altri membri del gruppo. Il loro linguaggio consiste in circa 40 differenti richiami per passarsi le informazioni. Una radio con un volume alto, oppure un ventilatore nelle stanze parto possono disturbare questo delicato trasferimento di informazioni!

Arricchimento ambientale. Per i suini è assolutamente necessario avere la possibilità di esplorare e controllare l'ambiente. Questa possibilità dev'essere presente anche negli ambienti di allevamento e anche in condizioni di stress. In condizioni stressanti i suini ritornano infatti ad applicare strategie e comportamentali basilari come farebbero in natura per superare uno stress.

La morsicatura della coda è un esempio di questa strategia comportamentale, nel momento in cui i suini cercano di abbassare il loro livello di stress mediante un redirectionamento del comportamento esplorativo. Stanno cercando di trovare conforto attraverso la morsicatura della coda! Quando i suini vivono in un ambiente che non gli offre distrazioni, possono manifestare un comportamento anomalo ed in molti casi distruttivo (Fig. 1).

Fig 1. Schemi comportamentali di suini in condizioni normali oppure anomale.



Fattori che portano al morsicamento della coda. Correnti di aria fredda, infestazioni parassitarie, un'elevata densità di animali, mancanza di acqua o cibo, mancanza di materiale di arricchimento ambientale possono portare ad un elevato livello di stress nei suini. In questo modo, il loro normale comportamento esplorativo può rivolgersi ai propri compagni, che non vengono più visti come suini ma come un oggetto da esplorare! La morsicatura della coda è un esempio di quello che viene definito redirectionamento del comportamento esplorativo.

Interrompere comportamenti di morsicatura della coda. La morsicatura della coda può essere interrotta solamente quando non è ancora presente emorragia! E' comunque importante riconoscere il prima possibile i segni di un'aumentata attività di esplorazione nei confronti dei compagni di box. In particolare le femmine iniziano a mordere molto velocemente! La morsicatura della coda può peggiorare in pochi giorni fino a forme estreme di cannibalismo. La morsicatura della coda ed il cannibalismo sono spesso erroneamente considerate come espressioni di un comportamento aggressivo. Ai suinetti piace il sapore del sangue, nello spettro di sapore del sangue c'è una sostanza che porta il cosiddetto sapore 'umami' che è molto apprezzato dai suini.

Il controllo della morsicatura della coda può essere raggiunto solo mediante arricchimento ambientale, ad esempio con 20 grammi al giorno di paglia tritata. Due volte al giorno, oppure fornendo ai suini carta, che non intasi i canali di scolo. Quando vengono forniti questi arricchimenti, le possibili cause ambientali della morsicatura della coda scompaiono.

Gurada-pensa-agisci. Per allevare con successo i suini è importante non farsi accecare dalla routine. Nel concetto 'segnali del suino' questo significa che ogni giorno bisogna farsi tre domande basilari:

Cosa vedo? Perché accade? Cosa posso fare?

I suini possono avere performance migliori in condizioni ottimali, con uno stress minimo e una buona gestione dell'allevamento. Allevare i suini in modo adeguato inizia con una buona capacità di osservazione e un elevato livello di conoscenza del comportamento suino. Un allevatore, un veterinario o un consulente di successo devono essere capaci di osservare e interpretare correttamente gli schemi comportamentali di ogni singolo suino. I suini mostrano molto bene come stanno e se crescono bene o no! Un pratico strumento per non dimenticare l'aspetto principale delle sfaccettature ambientali è il cosiddetto "Pig Signals Diamond", (fig.2) che raffigura gli aspetti principali da considerare per il benessere dei suini. L'animale da allevamento più intelligente al mondo lo merita!

Fig. 2 Pig Signals Diamond (pace e quiete: ogni suino ha un posto dove riposarsi con un microclima confortevole; luce: la quantità e la durata della luce devono essere conformi a un normale bioritmo; alimentazione: ogni suino mangia una quantità sufficiente di cibo di buona qualità; acqua: ogni suino può bere una quantità sufficiente di acqua di buona qualità; aria: ogni suino può respirare una quantità illimitata di aria fresca; spazio: ogni suino ha spazio sufficiente per manifestare la sua gamma comportamentale, come riposarsi, cercare cibo, giocare, defecare e urinare).

